

Biblioteca comunale N. Ginzburg – Castel Maggiore

I consigli di lettura di gennaio 2015

Narrativa **Furukawa Hideo**

Belka

Sellerio, 2013 (Il contesto, 36)

Nel 1942, nell'imminenza della battaglia delle Midway, le truppe giapponesi occupano due isole al largo dell'Alaska. L'anno successivo gli americani le riconquistano con un'azione cruenta, e nella furia della ritirata quattro cani appartenenti alle unità cinofile nipponiche vengono lasciati indietro. I soldati appena sbarcati non possono saperlo, ma si tratta di esemplari di una casta di combattenti eccezionali. Sono tre pastori tedeschi e uno di razza hokkaido, e questo è solo l'inizio della loro storia. Nell'arco della seconda metà del XX secolo, "il secolo delle grandi guerre e dei cani soldato", diventeranno protagonisti e testimoni di straordinarie vicende. Presi in consegna dai nuovi padroni, due di loro verranno impiegati nelle battaglie decisive della guerra del Pacifico; uno diventerà il cane da slitta più famoso d'America, mentre l'ultimo, fedele ai giapponesi, trascinerà un drappello di nemici verso un campo minato. Con il trascorrere dei decenni i numerosi eredi di questa dinastia si diffonderanno in tutto il pianeta, selezionati, allevati e addestrati con la massima cura per essere impiegati negli scenari più stupefacenti: la guerra di Corea, l'oscurità dei tunnel sotterranei in Vietnam, poi in Afghanistan, oppure al servizio della squadra antinarcofici della polizia messicana negli anni Settanta, o ancora del KGB, della mafia russa e di quella cecena. *Belka* è un romanzo di singolare energia, onirico e rocambolesco, di un autore considerato da molti come l'unico vero erede di Murakami Haruki.

Gialli **Fitzek Sebastian**

Noah

Einaudi, 2014 (Stile Libero Big)

Non sa come si chiama, né da dove viene. Non ha casa, soldi, memoria. Non gli restano che una ferita d'arma da fuoco a una spalla e un nome tatuato sul palmo della mano: Noah. Febbraio, Berlino. Insieme a Oscar, Noah fa la coda fuori da un asilo per senzatetto. Ma non sa se il suo nome sia davvero Noah, né se lui sia davvero un barbone. Sa di parlare tedesco con un accento strano, e che Oscar - senzatetto vero, fissato con la numerologia e le cospirazioni l'ha trovato agonizzante vicino a dei binari. Ma come recuperare la memoria? Come capire chi è e perché qualcuno ha tentato di ucciderlo? Se Noah potesse prevedere il vortice di eventi in cui lo trascinerà la ricerca del passato, forse rimarrebbe in quella coda. Ma l'istinto - il suo istinto di soldato addestrato, forse di killer - lo spinge ad andare avanti; e nella caccia adrenalina alla verità Noah scoprirà che a rischiare di morire, insieme a lui, sono milioni di persone in tutto il mondo.

Saggi **Laffi Stefano**

La congiura contro i giovani

Feltrinelli, 2014 (Serie Bianca)

I giovani senza lavoro, i giovani senza ambizioni, i giovani senza valori, i giovani senza futuro. Sono davvero così le nuove generazioni? Stefano Laffi pensa di no e intende spostare il fuoco dell'analisi da come sono e come stanno i giovani a come sono e come stanno gli adulti riflettendo sul mondo che hanno creato per i loro figli. Sono gli adulti i responsabili della condizione dei giovani: dalla culla alla scuola, dall'università all'interminabile precariato lavorativo, il mondo degli adulti progetta e produce le nuove generazioni per soddisfare i propri bisogni e le proprie aspirazioni. Prima bambini capaci di saziare il narcisismo dei padri, poi adolescenti consumatori di esperienze e prodotti suggeriti da un marketing onnipotente, infine stagisti da reclutare e dismettere a seconda dei volubili trend del mercato. E al primo malessere, una pleora di esperti. Perché l'eterno limbo in cui oggi sopravvivono molti giovani garantisce lo status degli adulti, la loro economia schiavistica, la loro psicologia egocentrica, in una parola il loro potere: la condizione giovanile è il risultato di una vera e propria

congiura. Stefano Laffi capovolge una lettura tradizionale e colpevolizzante del disagio giovanile e denuncia le cause che hanno portato a questo disagio, svelando le logiche che lo governano, gli interessi che lo rafforzano, i meccanismi che lo perpetuano. E suggerisce la via d'uscita, che libera tutti, adulti compresi, da una società sterile, mortifera.

Ragazzi

Calì Davide, Folì Gianluca

La scimmia

ZOOlibri, 2014

E' la storia di Bruno, una scimmia che vive in uno Zoo e che ha un sogno: essere una persona! Bruno adora le persone e i loro vestiti e vorrebbe mettere dei vestiti, delle scarpe come le persone, guidare la macchina e mangiare nei ristoranti come le persone. A forza di osservarle Bruno, aveva persino imparato a capirle quando parlavano. E un giorno le aveva sentite dire che una volta le persone erano scimmie. "Se una volta le persone erano scimmie, allora anch'io posso essere una persona!" aveva detto a sua madre, ma lei lo aveva stroncato subito: "Le scimmie non diventano persone. Mai!". Un giorno Bruno vede una persona piccola che fischia in una foglia arrotolata e inizia ad imitarla. Ben presto il suo talento attira curiosi, fotografi, giornalisti. Qualcuno un giorno viene a prenderlo, tra lo stupore e l'incomprensione della famiglia. "Forse diventerai una persona come desideri, ma allora credi che sarai più felice?" "Non stavi bene con noi? Perché te ne vai via?" Piangevano, tutti. Anche Bruno. Chissà dove lo stavano portando...

Età di lettura: da 6 anni